

Patti Digitali: un decalogo per le scuole del II ciclo

- 1. La scuola favorisce la creazione di Patti Digitali tra famiglie e tra ragazzi per regolare i modi e i tempi di utilizzo degli strumenti digitali.**
- 2. La scuola si impegna a trattare, nell'ambito dell'Educazione Civica, le tematiche principali del benessere digitale,** come ad esempio sovrastimolazione, gestione del tempo, sonno, attaccamento emotivo, problemi relazionali, problemi di peso e postura, problemi alla vista, dipendenza, problemi di attenzione, problemi di salute mentale legati all'uso dei media digitali.
- 3. La scuola favorisce una riflessione critica di docenti (adeguatamente formati) e studenti sulla IA generativa,** prima ancora di un suo utilizzo didattico diretto. Andranno mostrate le potenzialità conoscitive e didattiche, i rischi cognitivi e di attaccamento emotivo (Ai companions, chatbot) selezionando insieme gli utilizzi costruttivi e quelli invece che rischiano di depotenziare alcune competenze.
- 4. La scuola offre l'esempio:** i docenti e il personale scolastico si impegnano a un utilizzo consapevole della strumentazione digitale personale, come si conviene durante l'orario di servizio, in special modo in ambienti – come la scuola – in cui l'esempio è uno degli strumenti più efficaci di educazione. In ogni caso la scuola scoraggia completamente l'uso degli smartphone durante le ore di lezione e in presenza dei ragazzi, ricordando che il personale scolastico è sempre reperibile tramite la segreteria in caso di urgenza.
- 5. La scuola salvaguarda la dignità e l'autonomia degli studenti e delle studentesse in merito ai rapporti con le proprie famiglie.** Tutte le comunicazioni, i compiti a casa e le valutazioni devono essere date preliminarmente allo studente in classe. Sarà responsabilità dell'alunno poi riportarle in famiglia. I voti sul registro elettronico andranno quindi pubblicati successivamente (ad esempio almeno 48 ore dopo la comunicazione al ragazzo/a e non in

alternativa a questa). Il registro elettronico va inteso come strumento integrativo per la comunicazione con le famiglie (ad esempio colloqui, circolari etc).

- 6. La scuola promuove una comunicazione scuola-studenti-famiglia sobria e rispettosa dei tempi di riposo.** A tal fine è opportuno inviare ogni comunicazione sul registro elettronico riguardo a compiti, voti, verifiche, annotazioni e note disciplinari, in fasce predefinite dall'Istituto, ad esempio, in orario lavorativo. La scuola si impegna perciò a interagire attivamente con le case costruttrici dei registri elettronici per integrare nel registro funzioni che favoriscano il benessere digitale di studenti e famiglie (ad esempio la funzione di dilazione delle comunicazioni, dei voti e delle circolari, e la possibilità di modificare la modalità di visualizzazione della media dei voti).
- 7. La scuola verifica che l'accesso a Internet dal suo interno sia protetto** (attraverso opportuni controlli) e che non si possa accedere a siti vietati ai minori di 18 anni (in primo luogo siti con contenuti espliciti), spiegando le ragioni e i criteri di questa azione.
- 8. La scuola si attiva per promuovere l'utilizzo di piattaforme e ambienti digitali che non estraggono dati degli utenti e che sono esplicitamente disegnate per la didattica.** Va anche evitata l'esposizione a contenuti pubblicitari e di mero intrattenimento durante i collegamenti legati alla didattica digitale, usando piattaforme senza pubblicità o acquistando abbonamenti ai diversi servizi, in modo da ottenerne la versione priva di annunci, anche con pacchetti di offerte per le scuole.
- 9. La scuola favorisce momenti aggregativi ed esperienze significative offline** (uscite didattiche, teatro, cinema), conversazione in presenza, socializzazione negli intervalli per compensare la tendenza a fare meno esperienza di rapporti faccia a faccia, studio e letture su libri cartacei. Anche i colloqui con i genitori, almeno quando da questi richiesto, dovrebbero essere garantiti in presenza.
- 10. La scuola s'impegna a dare spiegazioni delle ragioni delle scelte sopra descritte, nei suoi documenti ufficiali** favorendo il dialogo e la formazione per studenti, genitori e il personale docente e non docente su tematiche relative alla sicurezza e al benessere digitale.